

IL RE DI MAGGIO

9 maggio 1946 – 13 giugno 1946

Presentazione

La collezione “IL RE DI MAGGIO” è presentata completa delle 36 giornate di regno Umberto II, suddivisa tra corrispondenza per l'interno e per l'estero.

Sono riportati, in testa ed in coda, documenti relativi all'ultimo giorno di Luogotenenza e al primo giorno di Repubblica, questo per segnare il passaggio tra tre diversi periodi storici. Brevi note storiche, e tariffarie, in didascalia con i documenti

Il periodo temporale considerato dalla collezione si inserisce nel periodo tariffario per l'interno che va dal **1° febbraio 1946 al 24 marzo 1947** ed in quello per l'estero che va dal **1° aprile 1946 al 31 agosto 1947**. Le tariffe per l'interno sono state modificate con il D. Luog. del 21 gennaio 1946 e quelle per l'estero con il D.M. del 7 marzo 1946. Il servizio postale raggiunge tutte le parti del territorio italiano, la Venezia Giulia è sottoposta all'occupazione militare alleata e jugoslava. In detto periodo sono operativi tutti i servizi tranne trasporto pacchi, sospeso ed effettuato in concessione dalle agenzie dei Corrieri.



Il materiale esposto è parte della mia collezione. I documenti che portano perizia sono segnalati a fine didascalia con (f) per firma e © per certificato. A seguire il piano della collezione con la bibliografia. La mail per eventuali comunicazioni, o scambio opinioni tra collezionisti, è bruno.sommella@libero.it

Piano della Collezione

IL RE DI MAGGIO

Presentazione

Piano della collezione

Bibliografia

Ultimo giorno di Luogotenenza e regno Vittorio Emanuele III

IL RE DI MAGGIO 9 maggio – 13 giugno 1946

Corrispondenza per l'interno - Oggetti postali

Corrispondenza per l'interno - Servizi accessori

Corrispondenza per l'interno e per l'estero da territorio occupato – Venezia Giulia

Corrispondenza per l'estero – Oggetti postali

Corrispondenza per l'estero – Posta aerea

Primo giorno di Repubblica

BIBLIOGRAFIA

Il Novellario di Franco Filanci “vol. 4 da una Repubblica all'altra 1943-1948”

Vaccari Magazine rivista di informazione filatelica e storico postale

AICPM 1974-2004 tariffe postali Italiane 1863-2000 di B. Carobene, E. M. Gabbini e P. Macrelli

I 36 giorni del “Re di Maggio” di E. Simonazzi- P. Vaccari.

Ultimo giorno di Luogotenenza e regno Vittorio Emanuele III



*da Città della Pieve (Perugia) a Roma, mercoledì 8 maggio 1946, 2° porto raccomandato espresso L. 28.
Lettera: L. (4 * 2); Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse: L. 10;
Sovrattassa per recapito espresso: L. 10.*

La sera dell'8 maggio 1946 Umberto di Savoia riceve dal padre la notizia che domani sarà Re d'Italia. Vittorio Emanuele III, accusato di aver portato il fascismo al potere e di essere fuggito l'8 settembre 1943, lasciando l'esercito italiano in balia dei tedeschi, abdica, il giorno successivo, in favore del figlio.

*A poco meno di un mese dallo svolgimento del referendum istituzionale, che dovrà decidere tra monarchia e repubblica, Vittorio Emanuele III si trasferisce in Egitto, con la regina Elena, assumendo il titolo di conte di Pollenzo. Il Corriere della Sera, che aveva ripreso ad uscire in edicola il 7 maggio, titola: “**Vittorio Emanuele III ha abdicato**”.*

La speranza di casa Savoia era quella di far recuperare consensi all'istituto monarchico con l'uscita di scena del vecchio re, grazie alla popolarità del nuovo sovrano. Umberto II sarà chiamato il "re di maggio", perché il suo governo durerà solo un mese, si concluderà pochi giorni dopo il referendum del 2-3 giugno, con cui gli italiani decideranno il passaggio dalla monarchia alla repubblica.

Nei 36 giorni di regno si verificheranno fatti che cambieranno completamente la vita del nostro paese.

IL RE DI MAGGIO 9 maggio – 13 giugno 1946
Corrispondenza per l'interno - Oggetti postali

Lettera semplice



*da Viterbo a Marta, giovedì 16 maggio 1946, lettera semplice in corrispondenza sindaci.
Tariffa: L. 2 (documento incompleto).*



*da Canzo (Como) a Macerata, lunedì 20 maggio 1946, lettera semplice in corrispondenza sindaci.
Tariffa: L. 2.*



*da Milano per città, domenica 19 maggio 1946, lettera semplice nel distretto.
Tariffa: L. 3 (f). Non comuni, spediti da Italia settentrionale, i valori della Lupa.*



da Cantù per città, 31 maggio 1946, biglietto da visita con più di cinque parole di convenevoli affrancato come lettera di 1° porto nel distretto. Tariffa L. 3.



da Vicenza per città, venerdì 7 giugno 1946, lettera semplice nel distretto. Tariffa: L. 3.



da Torino ad Altare (Savona), giovedì 9 maggio 1946, lettera semplice.
Tariffa L. 4. Primo giorno regno Umberto II.



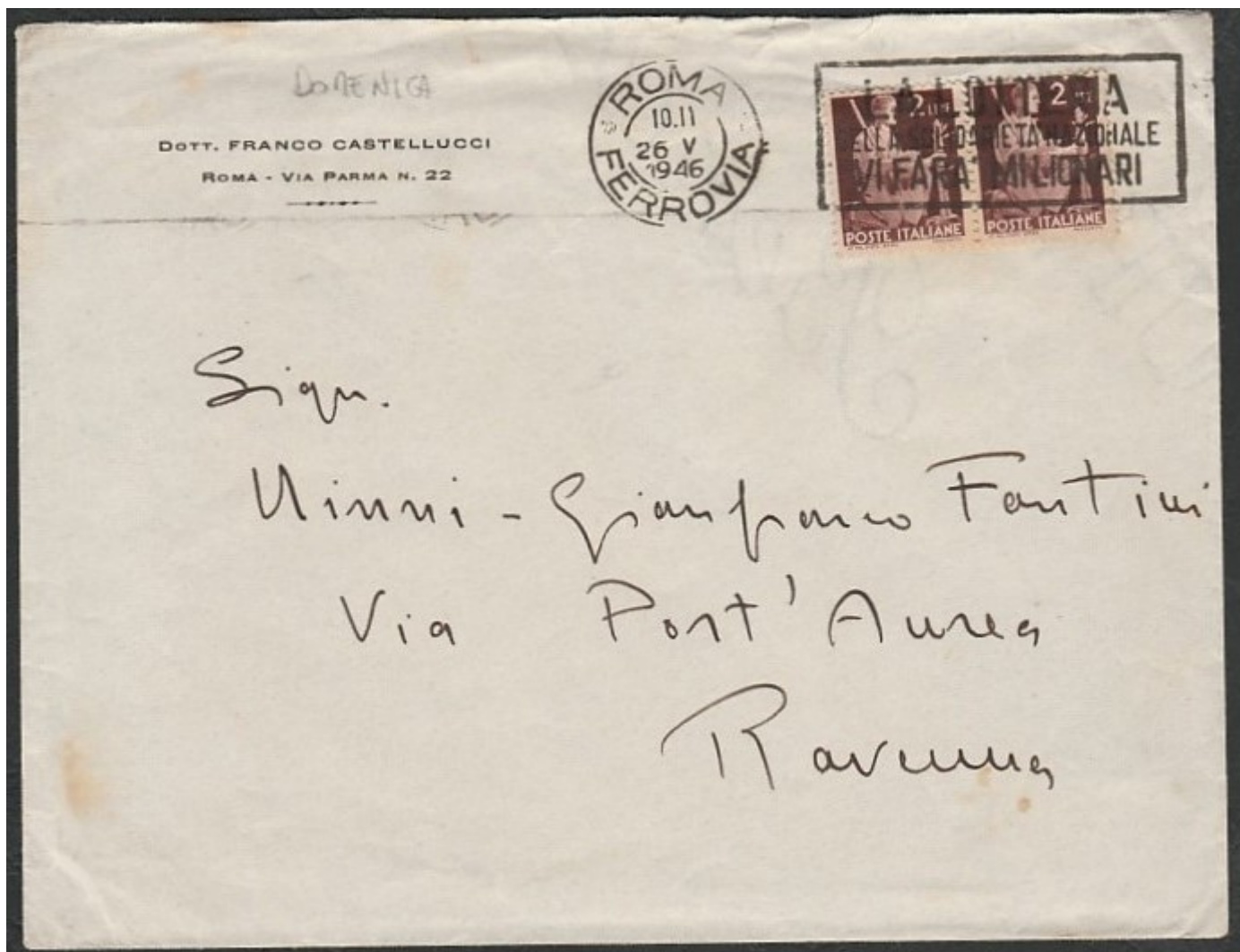
da Firenze a Roma, venerdì 10 maggio 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.



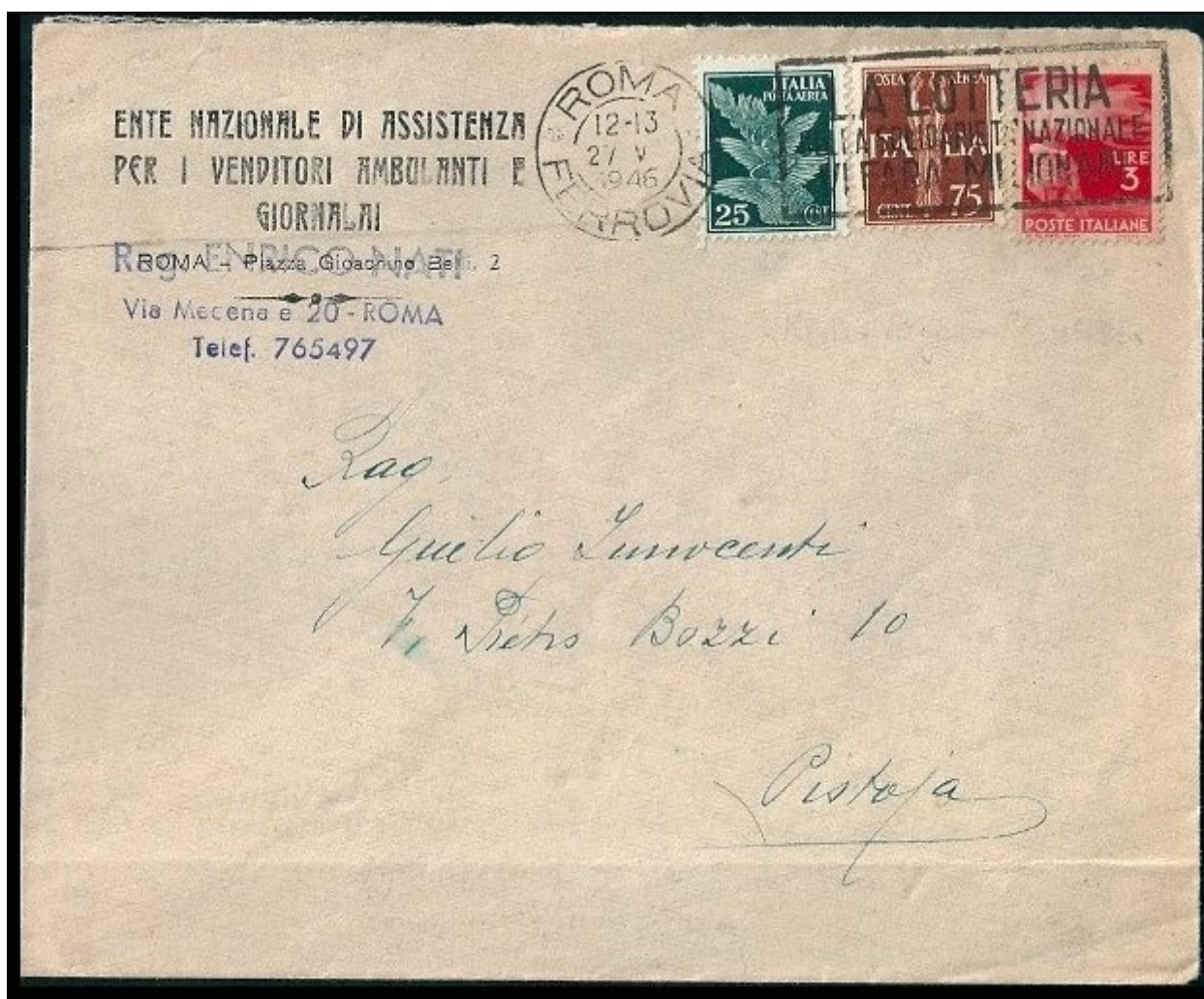
da Ravenna a Lecce, giovedì 16 maggio 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.



da Lamporecchio (Pistoia) a Roma, venerdì 24 maggio 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.



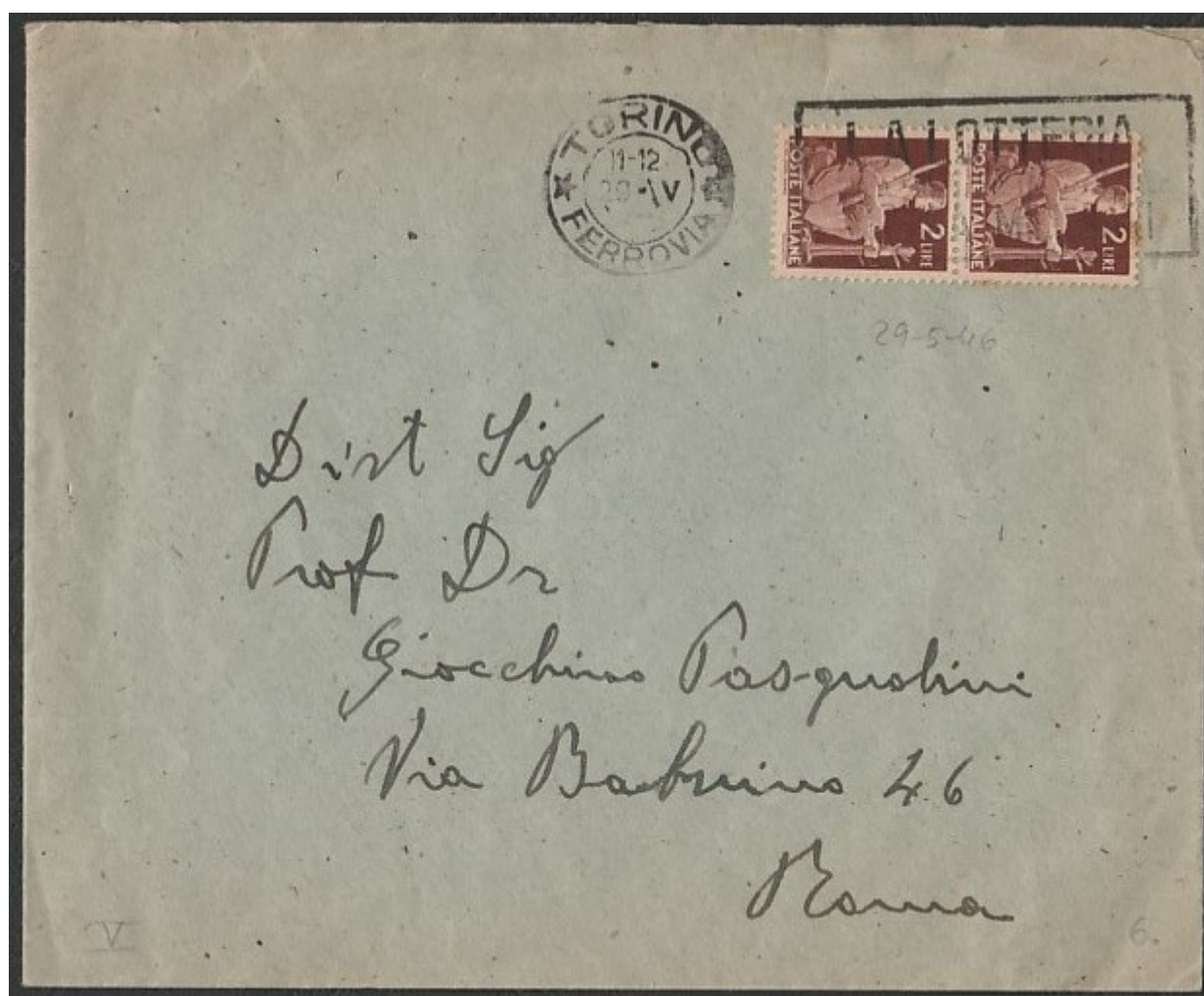
da Roma a Ravenna, domenica 26 maggio 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.



da Roma a Pistoia, lunedì 27 maggio 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.



da S. Remo a Milano, martedì 28 maggio 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.



da Torino a Roma, mercoledì 29 maggio 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.



da Iglesias a Palermo, domenica 2 giugno 1946, lettera semplice. Tariffa: L. 4.

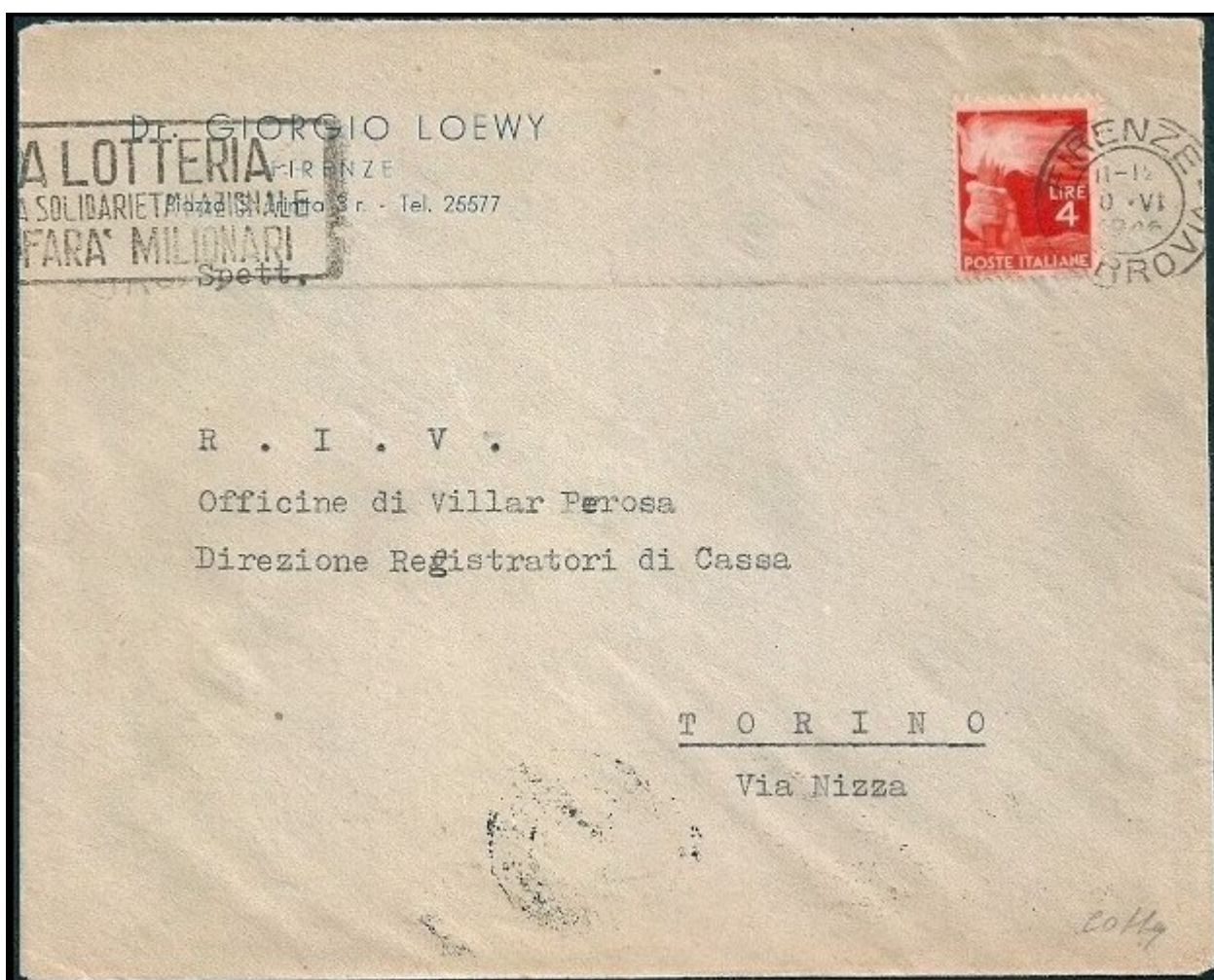
Si vota per il referendum istituzionale tra Monarchia e Repubblica. Ma quella fatidica data in cui nacque una nuova nazione della macerie del nazifascismo e della guerra corrisponde anche ad una di quelle prime volte di cui non ci si scorda mai: il voto delle donne. Fu infatti il 2 giugno 1946 quando milioni di donne italiane, per la prima volta, andarono alle urne per esprimere il loro voto. Chiamate a scegliere tra Monarchia e Repubblica nel referendum, contribuirono a quei voti che decretarono l'esilio di casa Savoia e l'inizio del percorso che avrebbe portato, nel 1948, alle elezioni per il primo governo di maggioranza.



da Ferrara a Venezia, martedì 4 giugno 1946, lettera semplice. Tariffa: L. 4.



da Cuneo ad Albenga (Savona), giovedì 6 giugno 1946, lettera semplice. Tariffa: L. 4.



da Firenze a Torino, lunedì 10 giugno 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4 ©. Emesso il 10 maggio il valore da L. 4 è l'unico francobollo ordinario del periodo Umberto II. Non comune, su documento, durante il regno di Umberto II.



da Milano a Finale Emilia (Milano), mercoledì 12 giugno 1946, lettera semplice. Tariffa L. 4.

Nel corso della riunione del Consiglio dei ministri, il presidente Alcide De Gasperi, prendendo atto del risultato, assume le funzioni di Capo provvisorio dello Stato repubblicano.



da Genova a Napoli, giovedì 13 giugno 1946, lettera semplice. Tariffa: L. 4.

L'ex re Umberto II lascia volontariamente il paese diretto a Cascais, città nel sud del Portogallo, senza nemmeno attendere la definizione dei risultati e la pronuncia sui ricorsi, che saranno respinti dalla Corte di Cassazione il 18 giugno 1946. Da molti, il 13 giugno, viene considerato sia come ultimo giorno da re di Umberto II che come primo giorno di Repubblica.



da Carate Brianza (Milano) a Rovagnate (Milano), mercoledì 22 maggio 1946, lettera semplice aperta.
Tariffa L. 4.00.



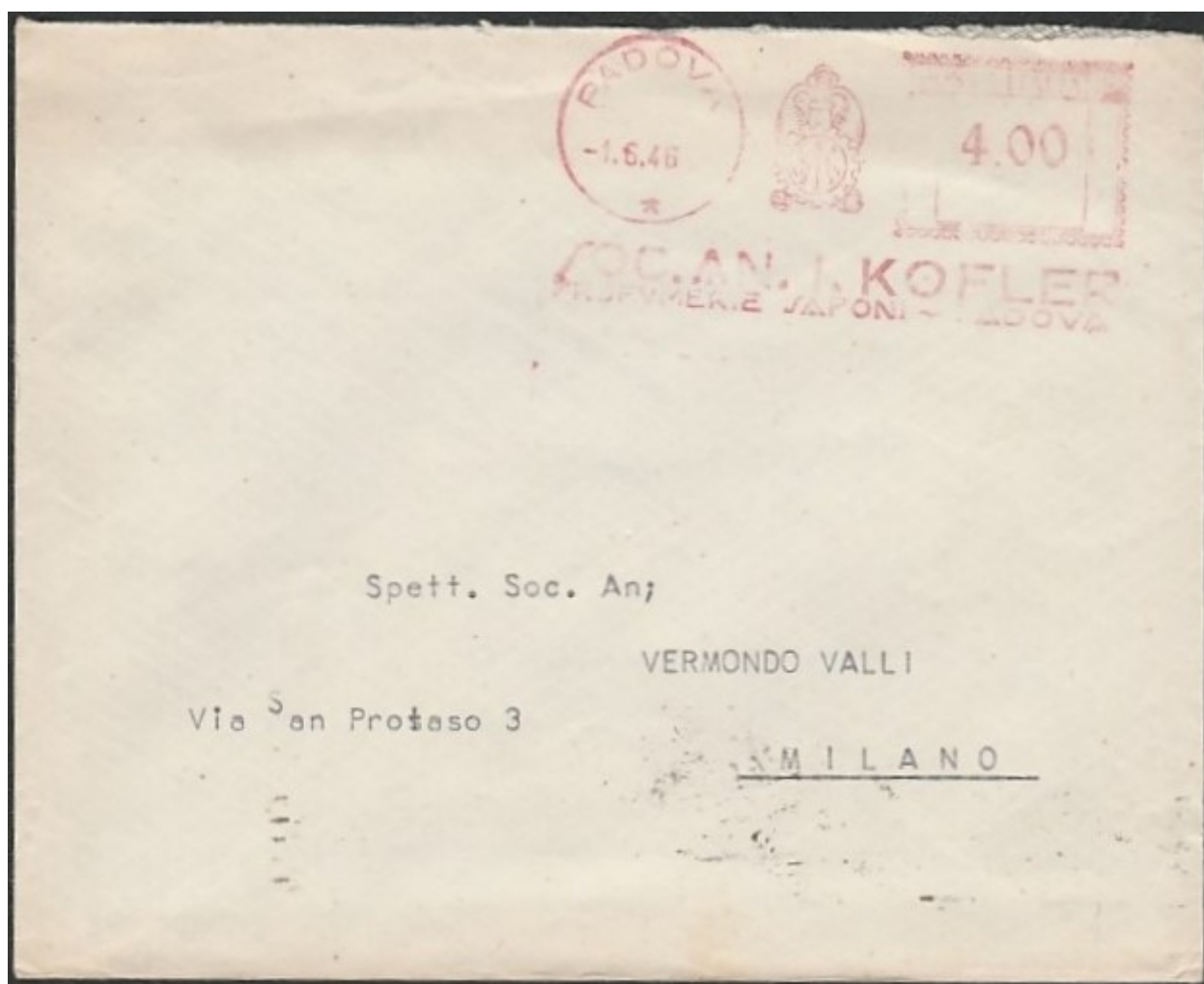
*da Pistoia per città, lunedì 3 giugno 1946, lettera semplice nel distretto tassata. Tariffa L. 3.
 Documento tassato per il doppio del mancante.*



*da Vicenza per città, venerdì 17 maggio 1946, lettera semplice nel distretto.
 Tariffa L. 3. Affrancatura in emergenza.*



*da Genova per Uscio (Genova), mercoledì 5 giugno 1946,
lettera in franchigia da capitaneria di porto.*



*da Padova a Milano, sabato 1° giugno 1946, lettera semplice in affrancatura meccanica.
Tariffa L. 4. Viene pubblicato dal Corriere della Sera, per il referendum monarchia o repubblica,
il messaggio di Umberto II agli italiani.*

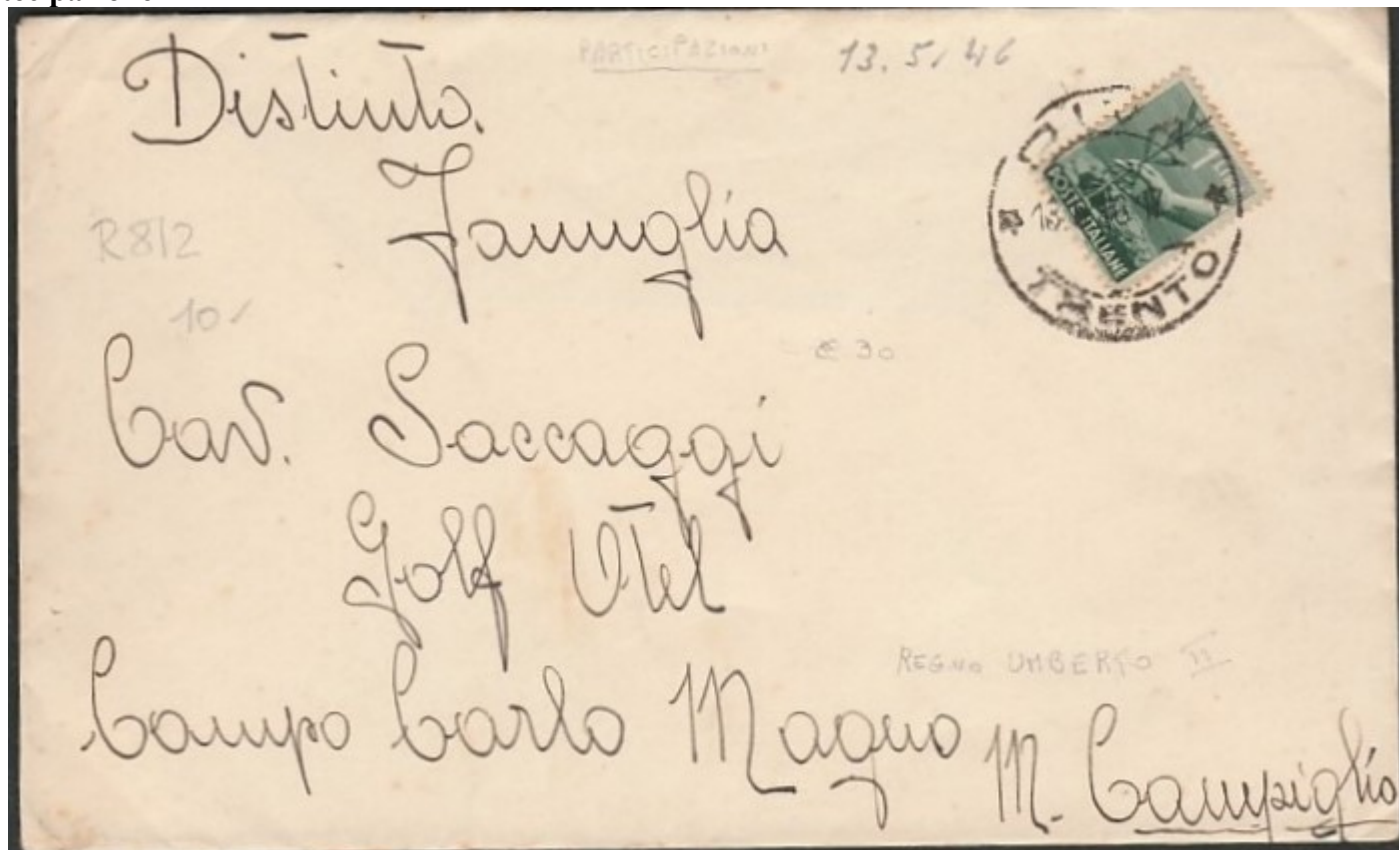
Biglietto da visita



da Aragona a Palermo, mercoledì 15 maggio 1946, biglietto da visita. Tariffa: L. 2.

Umberto II promulga con decreto lo statuto della Sicilia, che rende la regione autonoma. E' stata la prima volta che in Italia si inizia a parlare di autonomia regionale nell'ottica del rispetto delle particolarità locali. Il decreto, sarà poi convertito dall'Assemblea Costituente in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2. Ancora oggi è la norma statutaria speciale della Regione Siciliana. L'articolo 1 recita: "La Sicilia, con le isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria, è costituita in Regione autonoma, fornita di personalità giuridica, entro l'unità politica dello Stato italiano, sulla base dei principi democratici che ispirano la vita della Nazione. La città di Palermo è il capoluogo della Regione.".

Partecipazione



da Riva (Trento) a Madonna di Campiglio, lunedì 13 maggio 1946, partecipazioni. Tariffa L. 1.

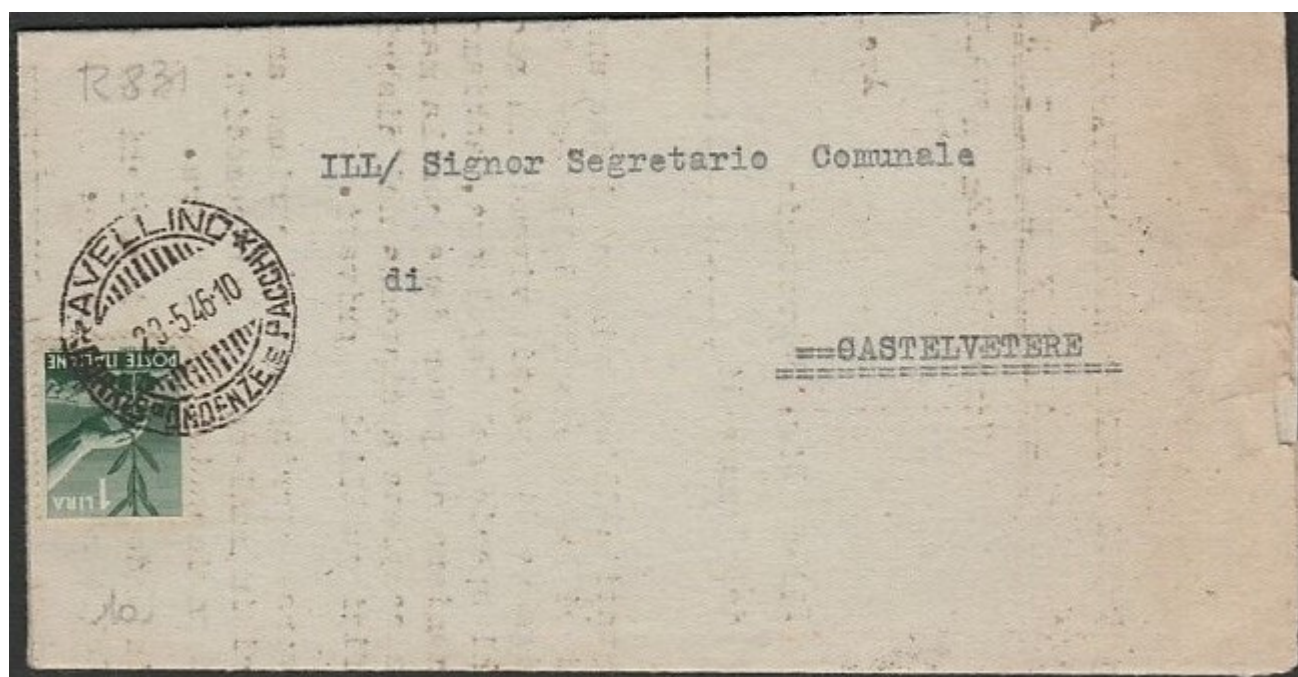
Stampe



da Russi (Ravenna) a Riccione (Forlì), martedì 14 maggio 1946, stampe in tariffa ridotta. Tariffa: L. 0,50.

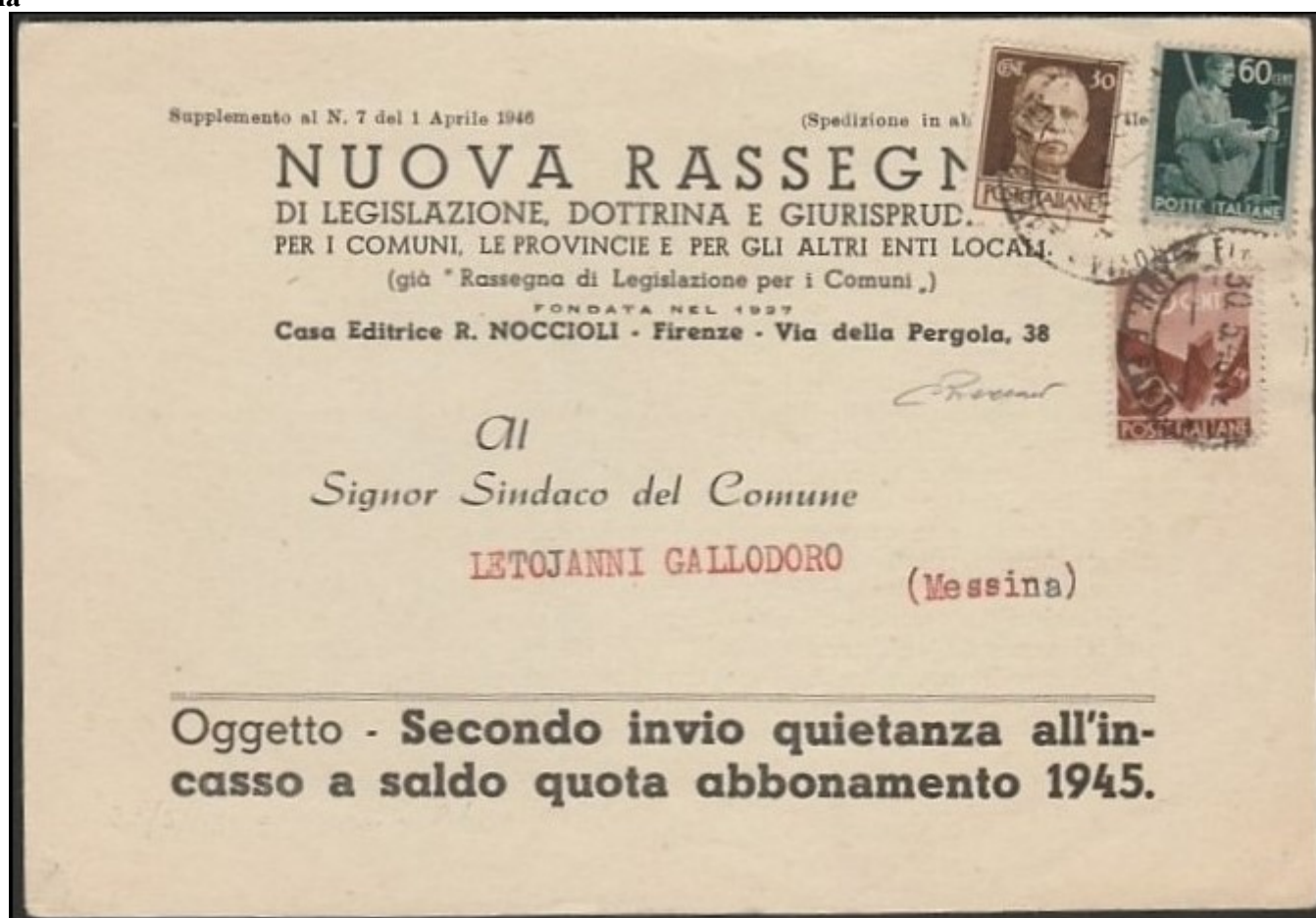


Da Thiene a Rovereto, martedì 21 maggio 1946, stampe in tariffa ridotta. Tariffa: L. 0,50.



da Avellino a Castelvetero, giovedì 23 maggio 1946, stampe. Tariffa L. 1.

Cedola



da Firenze a Letojanni (Messina), giovedì 30 maggio 1946, cedola commissione libraria. Tariffa: L. 1 (f).

Cartolina



da Tornavento (Varese) a Milano, giovedì 9 maggio 1946, CP turrata 50 centesimi senza stemma sabaudo.
Tariffa L. 3. Primo giorno regno Umberto II (f).



da Firenze a Zuglio (Udine), venerdì 24 maggio 1946, CP turrata centesimi 60 con stemma sabaudo.
Tariffa: L. 3. Arrivo a Zuglio (Udine) in data 29 maggio 1946.



da Aquila a Fabriano (Ancona), sabato 25 maggio 1946, CP Imperiale "VINCEREMO" centesimi 15 con stemma sabaudo. Tariffa: L.3. Arrivo a Fabriano (Ancona) in data 27 maggio 1946 (f).



da Tuoro sul Trasimeno a Roma, mercoledì 5 giugno 1946, CP democratica L. 1,20 con stemma sabaudo. Tariffa: L.3. Presenta una varietà in quanto è più alta della normale misura, completa di numerazione su bordo in alto.



da Roma a Milano, domenica 9 giugno 1946, CP democratica L. 3 con stemma sabauda. Tariffa: L.3.
 Presenta una varietà in quanto è più alta della normale misura, completa di numerazione su bordo in alto.
 Il documento è riportato su I 36 giorni del "Re di Maggio" di E. Simonazzi- P. Vaccari (f).



da Trecenta (Rovigo) a Castelmassa, giovedì 13 maggio 1946, cartolina privata. Tariffa L. 3.



Da Milano a Terni, martedì 18 maggio 1946, cartolina privata. Tariffa L. 3.

Manoscritto



Da Alliste (Lecce) a S. Pietro Vernotico (Lecce), lunedì 27 maggio 1946, manoscritto primi 200 grammi in tariffa sindaci. Tariffa L. 2,50.

Raccomandata



da Roma a Corigliano Calabro, giovedì 9 maggio 1946, 1° raccomandato aperto tra sindaci, L. 7.
Lettera: L. 2; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5. Primo giorno regno Umberto II.



da Napoli per città, giovedì 16 maggio 1946, 1° porto raccomandato nel distretto L 13.
Lettera: L. 3; Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse L. 10.



da Bari a Savignano sul Rubicone (Forlì), sabato 11 maggio 1946, 2° porto raccomandato L. 18.
Lettera: L. (4 * 2); Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse: L. 10.



da Torino ad Ascoli Piceno, venerdì 17 maggio 1946, 1° porto raccomandato L. 14.
Lettera: L. 4; Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse L. 10 (f).



da Cantù (Como) a Matera, lunedì 3 giugno 1946, 1° porto raccomandato L 14.

Lettera: L. 4; Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse: L. 10.

Il documento è riportato su I 36 giorni del "Re di Maggio" di E. Simonazzi- P. Vaccari (f).



Da Broni (Pavia) a Vigevano (Pavia), 8 giugno 1946, 1° porto raccomandato L. 14.

Lettera: L. 4; Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse: L. 10.



da Otranto (Lecce) a Bari, lunedì 10 giugno 1946, 2° porto raccomandato L 18.

*Lettera: L. (4 * 2); Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse: L. 10 (f).*

Uso tardivo del valore imperiale da L. 10, con fasci.

Espresso



da Taranto a Uscio (Genova), mercoledì 15 maggio 1946, 1° porto espresso L 14.

Lettera: L. 4; Sovrattassa per recapito espresso: L. 10. Tre diverse emissioni nel periodo Re di maggio.

Raccomandata espresso



da Siracusa a Roma, venerdì 17 maggio 1946, 1° porto raccomandato espresso L. 24.

Lettera: L. 4; Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse; L. 10. Sopratassa per recapito espresso: L.10.

Cartoline raccomandate



da La Spezia a Lerici (La Spezia), martedì 28 maggio 1946, cartolina privata raccomandata L. 8.

Cartolina: L. 3; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5.

Arrivo a Lerici (La Spezia) in data 31 maggio 1946.



da Conselve (Padova) ad Agna, lunedì 3 giugno 1946, cartolina privata raccomandata L. 8.
Cartolina: L. 3; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5.

Cartolina espresso



da S. Giovanni in Fiore (Cosenza) a Cosenza, domenica 12 maggio 1946, CP Democratica L. 1,20 con stemma
sabaudo per espresso L. 13. Cartolina: L. 3; Soprattassa per recapito espresso: L.10.

Manoscritto raccomandato



*da Torrecuso (Benevento) a Benevento, martedì 14 maggio 1946,
manoscritto raccomandato primi 200 grammi L. 10.
Manoscritto: L. 5; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5.*



*da Rovato a Pisegno, sabato 25 maggio 1946, manoscritto raccomandato primi 200 grammi, L. 10.
Manoscritto: L. 5; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5.*



da Francavilla Fontana (Brindisi) a Latiano, martedì 11 giugno 1946, manoscritto raccomandato primi 200 grammi, L. 10. Manoscritto: L. 5; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5.

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DELL' AGRICOLTURA
PER L' EMILIA

MANOSCRITTI APERTI
con lettera di accompagnamento

R BOLOGNA
Centro Corrisp. Pacchi
2302



Alla Ditta Dr. ALBERTO ASCOLI

Via Indipendenza n,ro 29

PAGATA A CARICO
DEL DESTINATARIO

BOLOGNA

V.R.



da Bologna per città, lunedì 27 maggio 1946,
manoscritto raccomandato con lettera di accompagnamento nel distretto, con tassa a carico del destinatario L. 13.
Manoscritto: L. 5; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5; Lettera: L. 3.

Avviso di ricevimento



da Vignola (Modena) a Modena, giovedì 9 maggio 1946, avviso di ricevimento raccomandata.
Tariffa L. 4. Primo giorno regno Umberto II.



da Roma per città, lunedì 13 maggio 1946, avviso di ricevimento atto giudiziario.
Tariffa L. 4,

Corrispondenza da territorio occupato - Venezia Giulia

Il governo di Umberto II esercitava su tutto il territorio italiano ad esclusione della zona A della Venezia Giulia (occupata dagli alleati) e dalla zona B della Venezia Giulia (occupata dall'armata Jugoslava). Nella zona A erano utilizzate le stesse tariffe, gli stessi uffici postali del regno d'Italia, ed erano in corso i francobolli italiani soprastampati A.M.G. V.G. (Allied Military Government- Venezia Giulia).

Raccomandata espresso



Da Trieste a Modena, martedì 21 maggio 1946, 1° porto raccomandato espresso L. 24.

Lettera: L. 4; Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse; L. 10. Sopratassa per recapito espresso: L.10.

Cartolina raccomandata

OSPEDALE CI	RACCOMANDA	3787	lt.
Amministr.			ità
Cognome	DREOSSO		
Nome	Augusta	età	48
Paternità	Augusto	Maternità	
	Durisotti Ida		
nato a	Moruzzo		
il	16/5/1918	stato civile	
	Chiaruttini Amadio		
professione	casalinga		
abitazione	Medea n°182		
diagnosi	sopraparto		
			MUNICIPIO
			di
			MORUZZO
			Udine

Da Cormons a Moruzzo (Udine), 24 maggio 1946, cartolina privata raccomandata L. 8.00.

Cartolina: L. 3.00; Diritto di raccomandazione corrispondenze aperte: L. 5.00 (f).

Corrispondenza per l'estero - Oggetti postali

Europa lettera semplice

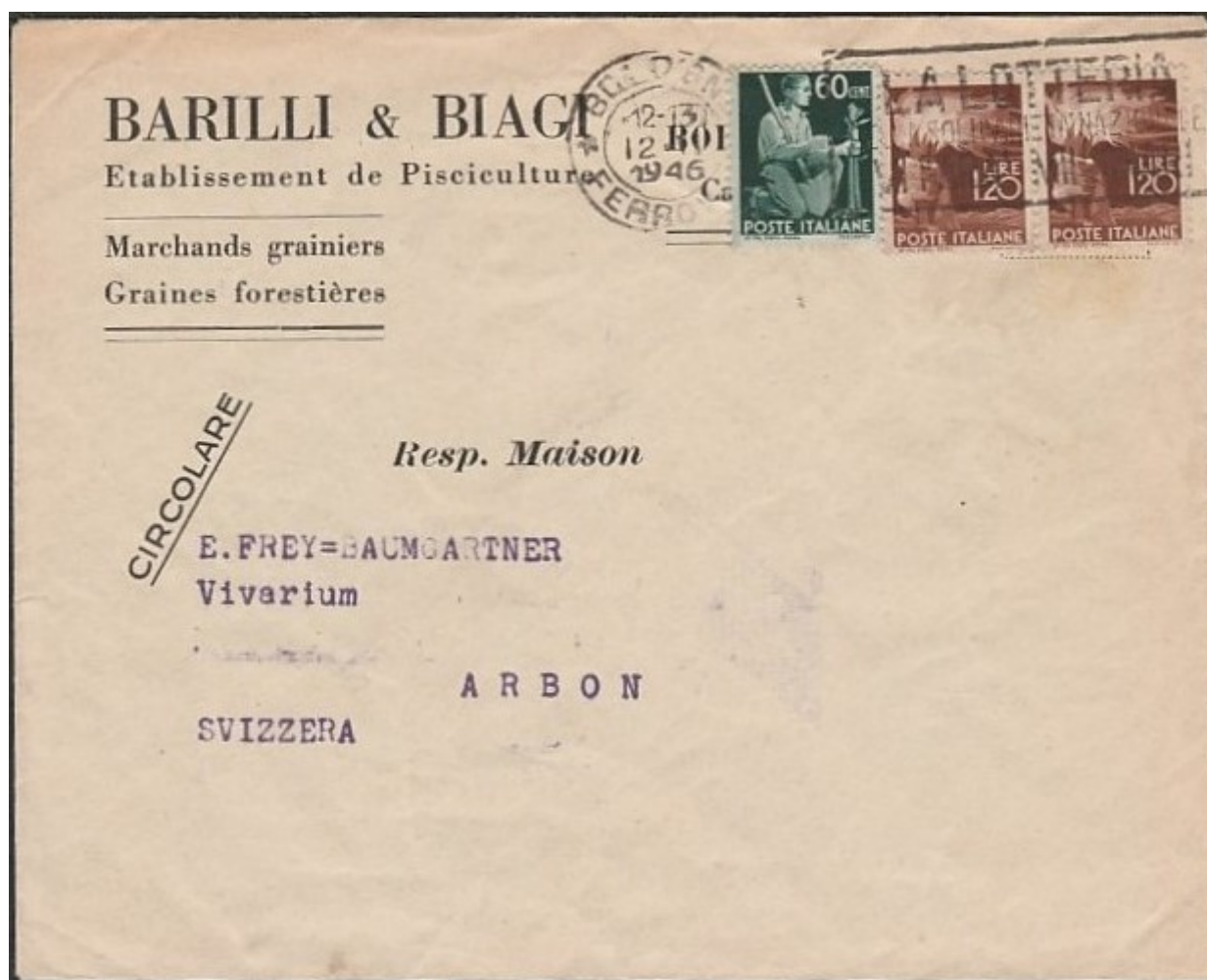


da Lido Venezia a Bonn (Germania), sabato 1° giugno 1946, lettera semplice. Tariffa: L 15. Fascetta e bollo di censura alleata. Sono state riattivate, dal 1° Maggio, le relazioni postali con la Germania, limitatamente alle cartoline postali non illustrate e alle lettere ordinarie fino a 20 gr a carattere familiare; non sono ammesse corrispondenze "fermo posta"; quelle indirizzate alle caselle postali hanno corso solo se indicato nome e cognome.



da Torino a Bradford (Inghilterra), lunedì 10 giugno 1946, lettera semplice. Tariffa: L 15.

Stampe



da Bologna ad Arbon (Svizzera), mercoledì 12 giugno 1946, stampe. Tariffa L. 3.

Corrispondenza per l'estero - Posta aerea

Asia lettera semplice



da Roma a Gerusalemme (Palestina), mercoledì 5 giugno 1946, lettera semplice
con sovrattassa aerea 5 grammi per L. 40, via Marsiglia. Lettera: L. 15; Sopratassa aerea: L. 25.



da Catania a Taormina, venerdì 14 giugno 1946, lettera 1° porto raccomandata L 14.

*Lettera: L. 4; Diritto di raccomandazione corrispondenze chiuse: L. 10 (f),
Uso tardivo della striscia 4 valori imperiale.*

Il 18 giugno alle ore 18:00, nell'Aula della Lupa di Montecitorio a Roma, la Corte di Cassazione, con dodici magistrati contro sette, stabilì che per maggioranza degli elettori votanti", prevista dalla legge istitutiva del referendum (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale n. 98 del 16 marzo 1946), si dovesse intendere la "maggioranza dei voti validi", cioè la maggioranza dei consensi senza contare il numero delle schede bianche e delle nulle, considerati voti non validi.

La Suprema Corte respinse i ricorsi dei monarchici e procedette alla pubblicazione dei risultati definitivi della consultazione referendaria: 12.717.923 voti favorevoli alla repubblica; 10.719.284 voti favorevoli alla monarchia e 1.498.136 voti nulli. Anche tenendo conto delle schede bianche o nulle, pertanto, la nuova Repubblica aveva conseguito la maggioranza assoluta dei votanti, rendendo influente ogni discussione sotto il profilo giuridico interpretativo.